

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G02473 **del** 06/03/2020

Proposta n. 3548 **del** 05/03/2020

Oggetto:

Installazione Società Gabriele Group S.r.l., sita nel Comune di Patrica (FR), strada ASI, 4/D – Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. B2866 del 30 giugno 2009 e ss.mm.ii, riesaminata ai sensi dell'art. 29-octies del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., con Determinazione n. G01693/2018 e sua integrazione n. G02827/2018 – Presa d'atto delle varianti non sostanziali richieste dalla Società, con successive integrazioni.

OGGETTO: Installazione Società Gabriele Group S.r.l., sita nel Comune di Patrica (FR), strada ASI, 4/D – Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. B2866 del 30 giugno 2009 e ss.mm.ii, riesaminata ai sensi dell’art. 29-octies del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., con Determinazione n. G01693/2018 e sua integrazione n. G02827/2018 – Presa d’atto delle varianti non sostanziali richieste dalla Società, con successive integrazioni.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 615 del 3 ottobre 2017 concernente “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1” “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni, nonché dell’allegato B del medesimo r.r. n. 1/2002;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 03/11/2017, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti” all’Ing. Flaminia Tosini a far data dal 06 novembre 2017;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTO il Decreto 6 marzo 2017, n. 58 - Modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis, che ha abrogato e sostituito il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.lgs 5 febbraio 1997, n. 22”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239, come modificata dalla DGR n. 5 del 17.01.2017, avente per oggetto “DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 – Aggiornamento Documento tecnico “Criteri generali per la prestazione delle garanzie Finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”, che ha modificato, tra l'altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all'autorizzazione integrata ambientale;

VISTA la Comunicazione della Unione Europea 2014/C136/01;

VISTO il D.M. Min. Ambiente del 13/11/2014, n. 272;

VISTA la Normativa:

▪ **di fonte nazionale:**

Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti”	D. lgs. 13-01-2003, n.36 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.Lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.
Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008
- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005.	D.M. 27-09-2010

▪ **di fonte regionale:**

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18-01-2012
Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteorologici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 1116 del 13-12-2005

ai sensi del D lgs. 59/2005	
D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009
Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni - Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	DGR n. 363 del 15-05-2009
Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti.	DGR n.956 del 11-12-2009
Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMec), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.Lgs 59/05	DGR n.35 del 21-01-2010
Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 dal titolo "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98"	DGR n.548 del 05/08/2014
Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale	DGR n. 865 del 09.12.2014

PREMESSO CHE:

- la Società GABRIELE GROUP S.r.l. (di seguito Società) gestisce l'installazione (categorie IPPC 5.1 e 5.3) per l'eliminazione o il recupero dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, sita nel Comune di

Patrica (FR), strada ASI, 4/D, per effetto della Determinazione n. B2866 del 30 giugno 2009 e ss.mm.ii, riesaminata ai sensi dell'art. 29-octies del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., con Determinazione n. G01693/2018 e sua integrazione n. G02827/2018 e ss.mm.ii.;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con nota n. I.0686803.30-08-2019, codesta Società ha informato la Regione Lazio dell'avvenuto arresto dell'impianto a seguito del suo sequestro disposto in data 25 luglio 2019 dal G.I.P. dott. Antonello Bracaglia Morante del Tribunale di Frosinone; contestualmente, ha comunicato la conseguente gestione straordinaria del comparto biologico, alimentandolo con reagenti a base enzimatica al fine di "tentare di conservarne la popolazione microbiologica e di conseguenza la possibilità di riattivazione";
- con successiva nota prot. reg. n. I.0945972.22-11-2019, la Società, con riferimento ad una richiesta di variante pervenuta precedentemente al sequestro dell'impianto, prot. regionale n. I.0621100.26-07-2019, ha informato la Regione che a seguito di richiesta di dissequestro, in data 21.11.2019 ha "ricevuto parere da parte ARPA Lazio (nota 011141/2019 del 20/11/2019)". In tale nota la Società ha specificato che le modifiche indicate nella richiesta di variante non sono sostanziali, non riguardano il processo produttivo e non sono atte a modificare nessuna prescrizione, riguardando solo la canalizzazione dei flussi in uscita per permettere di raggruppare tutti i pozzetti e i campionatori in un unico punto facilitando così l'accesso da parte degli organi di controllo;
- si prende atto che nel parere di ARPA Lazio allegato alla nota citata, si fa riferimento a numero due perizie del consulente tecnico della Società, ing. Francesca Marchionne, di cui la prima, giurata, contiene delle controdeduzioni alle motivazioni del sequestro e la seconda, prevalentemente, dei riferimenti alla variante non sostanziale trasmessa agli uffici regionali, come sopra indicato;
- dalla lettura del parere emerge che ARPA Lazio si esprime solamente in merito a quest'ultima perizia, rilevando sostanzialmente l'impossibilità di potere entrare nel merito non essendo stata prodotta la necessaria documentazione tecnica prevista in materia di AIA;
- la Società, ad integrazione della suddetta nota prot. reg. n. I.0945972.22-11-2019, ne ha trasmesso un'altra, acquisita al protocollo regionale al n. I.0951395.25-11-2019, contenente l'atto di sequestro preventivo e la citata perizia giurata redatta in risposta all'atto di sequestro medesimo;
- la Società in data 04.12.2019 ha trasmesso un'ulteriore nota, acquisita al protocollo regionale al n. I.0985242.04-12-2019, chiedendo un sopralluogo presso l'impianto "al fine di verificare eventuali discostamenti rispetto dell'AIA vigente, al fine di poter riprendere quanto prima l'esercizio delle attività";
- tale istanza fa seguito ad un'analogha specifica richiesta della Società presentata al sostituto procuratore di Frosinone, dott.sa Barbara Trotta, che ha assentito, scrivendo in calce alla richiesta stessa "non luogo a procedere, ritenendo che la parte possa presentare direttamente alla regione un progetto di modifica dell'impianto idoneo a sanare le criticità evidenziate nel decreto di sequestro emesso dal GIP, stimolando così l'intervento e l'azione della Regione nella competente sede";
- sulla base dell'esame degli atti trasmessi da codesta Società, con nota PEC prot. U.993034-06-12-2019 si è disposto un sopralluogo presso l'impianto per il giorno 11 dicembre 2019 alle ore 14.00, invitando alla Ditta a mettere a disposizione - maestranze e attrezzature necessarie per potere riscontrare quanto illustrato negli atti medesimi;
- con nota del 13.12.2019, protocollo regionale n. I.1021183.16-12-2019, la Società ha inoltrato richiesta di "Modifiche Tecniche" alla Determinazione 13.02.2018, n. G01693 e n. G02827 del 08.03.2018, comprensiva di una richiesta di variante, già acquisita agli atti della Regione con il n.I.0621100.26-07-2019, e di una nuova variante proposta in relazione a quanto emerso nel corso del sopralluogo effettuato presso l'installazione in data 11.12.2019, così come riportato nel relativo verbale, trasmesso alla Società e per conoscenza alla Procura di Frosinone, con nota PEC prot. U.1018343-13-12-2019;
- con nota regionale prot. 1033662 del 18.12.2019, si è dato risposta alla nota della Società di cui al capoverso precedente, precisando quanto segue:

- la prima richiesta, di fatto condivisa con l'ASI di Frosinone in relazione al rinnovo dell'istanza di scarico nella fogna consortile, consiste nel trasferimento in un'unica Area delimitata, ricavata in prossimità della recinzione confinante con la strada, di tutti i punti di prelievo e di controllo di cui al PMeC, razionalizzando l'assetto relativo ai pozzetti ed alla relativa condotta di scarico dell'impianto, senza modifiche né nel processo produttivo, né nell'assetto impiantistico;
- la richiesta integrativa riguarda due modifiche all'AIA in possesso della Società, una di tipo gestionale, l'altra di tipo migliorativo dell'installazione, così come di seguito esposto:
 1. nel premettere che l'impianto è già dotato di due linee di raccolta acque separate che dividono le diverse tipologie in acque di processo dalle acque di piazzale, la Società ha richiesto una revisione della gestione delle acque di prima e di seconda pioggia, nonché quelle di dilavamento degli spazi circostanti le vasche di trattamento nei periodi di inattività dell'impianto, in modo da garantire in qualsiasi situazione il rispetto dei parametri riportati sul PdMeC.
 2. per il migliore tracciamento in entrata nella vasca di equalizzazione dei reflui trattati in modo da scindere in maniera inequivocabile l'entrata dei reflui nell'impianto e la tracciabilità dei rifiuti diversificati in D15, D9 e D8, la Società ha richiesto di aggiungere un ulteriore contatore a monte della vasca di equalizzazione; in tal modo si riesce a distinguere e a rendere facilmente rintracciabile la quantità di rifiuti in entrata nella suddetta vasca, distinguendo, attraverso anche gli altri contatori già installati, le varie operazioni tra D8, D9 e D15;
- la Regione Lazio, con la nota di cui al capoverso precedente, nell'evidenziare, a seguito dell'istruttoria d'ufficio, che le modifiche richieste non ricadevano nell'ipotesi di variante sostanziale, secondo quanto stabilito al punto 3.2.1 della D.G.R. 239/2008 e secondo quanto riportato nell'art. 5, comma 1, lettera l bis) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ai fini del rilascio dell'atto autorizzativo, ha inoltrato richiesta alla Società di rinnovare la planimetria dell'Installazione in base alle modifiche richieste, corredata da una Relazione di dettaglio degli interventi di cui alla richiesta integrativa;
- la Società con nota PEC del 27.12.2019, acquisita al protocollo regionale al n. I.1050870.27-12-2019, ha dato informazione che la Procura di Frosinone aveva disposto il dissequestro dell'impianto per una durata di sette giorni a partire dalla data del 27.12.2019, al solo scopo di potere effettuare i lavori illustrati nella nota datata 13.12.2019, che la Società stessa ha inviato agli uffici regionali dove è stata acquisita con protocollo n. I.1021183.16-12-2019; con la stessa nota, la Società ha trasmesso una relazione di dettaglio degli interventi di variante richiesti, allegando planimetrie ante e post operam dell'installazione, così come richiesto dalla Direzione con la citata nota protocollo regionale n. U.1018343.13.12.2019.
- la Regione Lazio, a seguito della procedura di sequestro preventivo dell'installazione in oggetto disposto in data 26/07/2019 dalla Procura di Frosinone, nell'ambito del procedimento in essere, con nota U.1051614.27-12-2019 del 27/12/2019, inviata per conoscenza anche alla Procura di Frosinone, ha espresso il proprio nulla osta alla realizzazione di lavori di variante non sostanziale già richiesti dalla Società e di altri ritenuti necessari per una migliore gestione dell'impianto, di cui alcuni condivisi con l'ASI di Frosinone;
- la Società, con nota acquisita al protocollo regionale al n. I.0016215.09-01-2020, in risposta alla citata nota regionale n. U.1051614.27-12-2019, ha trasmesso una relazione Tecnica asseverata, corredata da fotografie ed elaborati grafici, a firma del perito industriale chimico, Lucio Giovanni PROIA Consulente Tecnico Ambientale iscritto all'Albo dei Periti Chimici di Frosinone, al n. 185, nella quale sono state descritte nel dettaglio le opere realizzate e il loro funzionamento;
- con nota U.33294-15-01-2020, indirizzata alla Procura di Frosinone, Provincia di Frosinone, Comune di Patrica, ARPA Lazio Sezione di Frosinone, Azienda Sanitaria Locale FR, Distretto B, ASI di Frosinone, ARPA Lazio, Direzione Tecnica, la Regione Lazio, nel disporre un sopralluogo

congiunto presso l'installazione per il giorno 20.01.2020, ore 15.00, al fine di prendere atto della consistenza delle opere effettuate, secondo quanto descritto e motivato nella suddetta Relazione Tecnica presentata dalla Società;

- con nota regionale n. U.0060763.22-01-2020 a tutti gli Enti invitati al sopralluogo di cui al capoverso precedente è stato inviato il relativo verbale nel quale è stato riportato quanto segue:
 - con la presenza dei CC Forestali che hanno disposto il dissequestro per l'accesso, ci si è recati presso i luoghi ove la Società è intervenuta come da documentazione tecnica trasmessa, visionando il pozzetto con l'introduzione di pompa di sollevamento, saracinesca manuale e contatore.
 - Sono state effettuate le seguenti letture: 776 nel contatore presso il pozzetto e 312.495 quello di nuovo installazione (ma usato).
 - Si è visionato che in corrispondenza del pozzetto indicato come 1 nella planimetria allegata la pavimentazione risultava ammalorata e non idonea a garantire l'impermeabilità. Prima di utilizzare nuovamente l'impianto dovrà essere ripristinata la stessa per tutta l'area ove risulta danneggiata.
 - Ci si è poi recati presso il nuovo sito destinato ai campionatori e si è verificata la loro installazione.
 - Con riferimento a questo approfondimento circa la relazione di ARPA non risulta chiarito nulla nella documentazione trasmessa circa le modalità di recapito delle acque provenienti dalla vasca di prima pioggia in testa all'impianto di trattamento.
 - È stato chiesto di inviare una relazione in merito con dichiarazione di professionista abilitato circa tale aspetto, le modalità di contabilizzazione delle acque di prima pioggia inviata all'impianto e le modalità di attivazione del sistema di pompe.
 - La Regione si è riservata di visionare ulteriormente tutte la documentazione agli atti dell'ufficio e di rimettere quanto richiesto circa le acque provenienti dalla vasca di prima pioggia, provvedendo ad emettere successivamente proprio atto in merito con le valutazioni che saranno effettuate in istruttoria.
 - Il Comune ha fatto presente di non avere documentazione agli atti su tutti i precedenti e pertanto ha assistito alle attività di sopralluogo effettuate non avendo competenze se non per aspetti di tipo edilizio.
- la Regione Lazio con nota n. U.0060763.22-01-2020 ha inviato il verbale di cui al sopralluogo del 20.01.2020, a cui non ha potuto partecipare ARPA Lazio, mentre era presente personale Regione Carabinieri Forestale "Lazio" gruppo di Frosinone, Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale Agroalimentare e Forestale, oltre che del Comune di Patrica;
- la Società con nota acquisita al protocollo al n. I.0059658.22-01-2020, con riferimento a quanto emerso nel corso del sopralluogo del 20.01.2020 ha trasmesso Relazione Tecnica Integrativa redatta dal perito chimico Proia Lucio Giovanni iscritto all'Albo del Collegio industriale di Frosinone al n 185, resa ai sensi del D.P.R. 445/00 ART. 46, il quale, nel precisare che i lavori di variante non sostanziale eseguiti riguardano, il riposizionamento pozzetti di scarico delle varie tipologie di reflui, l'installazione di un Contaltri in ingresso all'impianto, Gestione delle acque meteoriche raccolte nella vasca di processo, in merito a quest'ultimo punto, ha precisato quanto segue:
 - Al fine di ottemperare alla diversa gestione delle acque meteoriche diversificando la gestione tra le acque di piazzale e le acque di processo durante le ore di fermo dell'attività, sulla pompa

già presente nella vasca di acque di processo è stata realizzata una tubazione che attraverso l'apertura di una valvola permette l'invio in vasca di equalizzazione delle acque raccolte. In questo modo durante lo stato di fermo della normale attività lavorativa, le acque di seconda pioggia (definite sempre acque di processo) verranno rilanciate in testa alla vasca di equalizzazione. La pompa e tutto il sistema verrà attivata (manualmente) l'ultimo giorno lavorativo (per restare attiva nei giorni di fermo impianto) e spenta alla ripresa della normale attività dell'impianto.

- Il pozzetto A che precedentemente intercettava le acque di prima pioggia prima dell'invio a trattamento, è stato bypassato, in quanto il tubo che portava allo stesso è stato captato e rilanciato direttamente nella fase di trattamento;
- con nota PEC acquisita al protocollo regionale al n. I.0073457.27-01-2020, inviata dalla Società è pervenuta una Relazione di ARPA Lazio redatta in occasione di un "controllo straordinario ai sensi dell'art. 29 decies comma 4 della Parte II del D.lgs./06 e s.n.i. presso lo stabilimento Gabriel Group Srl," svoltosi in data 24.01.2020 alla presenza di insieme personale della Regione Carabinieri Forestale "Lazio" gruppo di Frosinone, Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale Agroalimentare e Forestale, che non aveva potuto partecipare al sopralluogo di cui al capoverso precedente, durante il quale sostanzialmente è stato preso atto dei lavori eseguiti dalla Società come sopra descritti, riservandosi ARPA Lazio *"di effettuare ulteriori valutazioni in merito all'ottemperanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo e della normativa vigente, solo a valle dell'esame completo di tutte le informazioni acquisite durante il presente sopralluogo nonché dell'eventuale documentazione richiesta che perverrà agli atti della scrivente Agenzia"*.

CONSIDERATO CHE:

- a seguito degli approfondimenti espressi dalla Direzione con la nota prot. U.0183224.02-03-2020, inviata alla Provincia di Frosinone, Settore Ambiente, Corpo di Polizia provinciale, Comune di Patrica, Regione Carabinieri Forestale "Lazio" gruppo di Frosinone, Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale Agroalimentare e Forestale, Procura di Frosinone, è stato valutato l'iter autorizzatorio che si è svolto presso la Regione e si è chiesto alla Provincia di Frosinone, ente competente per le autorizzazioni di cui al RD 523/1904, di valutare il procedimento amministrativo da attuare con riferimento a quanto richiamato nella nota e le misure di polizia idraulica che intende porre in essere;
- nella nota la scrivente autorità competente ha fatto presente che non appena saranno comunicate alla scrivente le misure amministrative e di polizia idraulica che intende disporre, si provvederà a prenderne atto nell'autorizzazione integrata ambientale e disporre di conseguenze le misure ambientali necessarie a garantire il corretto esercizio dell'impianto e di conseguenza ad aggiornare l'atto stesso.

CONSIDERATO INOLTRE CHE le istanze di modifica presentate con le sopra richiamate note della Società, verificate nel sopralluogo del 20 gennaio 2020, sono di tipo non sostanziale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 152/2006 comma 1 lettera l bis ed ai sensi della LR 27/98;

TENUTO CONTO che l'impianto risulta essere ancora sotto sequestro in base a disposizione del 25 luglio 2019 dal G.I.P. del dott. Antonello Bracaglia Morante del Tribunale di Frosinone;

TENUTO CONTO di quanto previsto dall'art. 115 del D.Lgs. 152/2006, "Tutela delle aree di pertinenza dei corpi idrici", e dall'Art. 35 delle Norme di Attuazione del PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE, "Misure di tutela delle aree di pertinenza dei corpi idrici";

RITENUTO di rimanere in attesa delle misure che intenderà disporre la Provincia di Frosinone, secondo quanto riportato ed indicato nella suddetta nota regionale n. nota prot. U.0183224.02-03-2020;

TENUTO CONTO che l'impianto è tuttora sottoposto a sequestro penale come sopra indicato;

DETERMINA

Relativamente all'installazione sita nel Comune di Patrica (FR), strada ASI, 4/D, gestita dalla Società Gabriele Group S.r.l.:

- 1) di prendere atto, ai sensi dell'art-29 nonies del D.lgs. 152/2006, delle varianti non sostanziali all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. B2866 del 30 giugno 2009 e ss.mm.ii., sottoposta a riesame con Determinazione G01693/2018, integrata con la Determinazione G02827/2018, presentate dalla Società con le note indicate in premessa, comprese le integrazioni chieste a seguito dei sopralluoghi effettuati presso l'installazione;
- 2) di stabilire fin d'ora che non appena ricevute le determinazioni della Provincia di Frosinone sulla problematica rilevata nella nota regionale prot. U.0183224.02-03-2020, questa Autorità competente provvederà ad aggiornare l'Autorizzare Integrata Ambientale secondo quanto sarà disposto dalla Provincia stessa, imponendo alla Società di provvedere ad effettuare gli adeguamenti che saranno ritenuti necessari disponendo le condizioni di esercizio che garantiscono il rispetto delle normative di settore.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società Gabriele Group S.r.l., trasmesso alla Provincia di Frosinone, Settore Ambiente, Corpo di Polizia provinciale, alla Regione Carabinieri Forestale "Lazio" gruppo di Frosinone, Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale Agroalimentare e Forestale, alla Procura di Frosinone, al Comune di Patrica, alla A.S.L. di Frosinone B, servizio S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L., ad ARPA Lazio, Sezione Provinciale di Frosinone, e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

IL DIRETTORE REGIONALE

.....
(Ing. Flaminia Tosini)